



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00026877/A0300C-01 17/07/17 CR

u. 2 18.1/1670(2017)X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 1670

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Modifiche unilaterali abbonamento Autostrada A32 per i residenti in Valle di Susa.

Premesso che

- è pervenuta agli abbonati residenti in Valle di Susa una informativa della SITAF spa concernente una modifica contrattuale riguardante i veicoli di classe A;
- in particolare, la suddetta modifica riguarda l'utilizzo del servizio Telepass e specifica che: "Nel caso in cui i veicoli abbinati al contratto fossero (...) a cavallo tra la classe A e B, l'abbonato si impegna ad accettare la classificazione rilevata dagli apparati di pista al momento del passaggio";

considerato che

- prima di tale modifica contrattuale unilaterale, in caso di errata lettura del Telepass da parte della porta automatica del casello, con registrazione erronea della classe del veicolo e conseguente addebito aggiuntivo, l'abbonato poteva farsi rimborsare l'importo non dovuto, cosa ora non più possibile;

appreso che

- tali errate letture si sono verificati più volte in particolare alle porte automatiche dei caselli autostradali di Avigliana, in direzione Susa, e di Salbertrand;

ritenuto che

- tale modifica contrattuale unilaterale da parte di SITAF possa tradursi, di fatto, in un considerevole aumento del pedaggio a carico degli abbonati al servizio;

INTERROGA

I'Assessore competente per sapere

quali azioni urgenti intenda avviare, per quanto di sua competenza, per sollecitare SITAF spa ad ovviare alle letture errate del Telepass, riconsiderando comunque la suddetta variazione contrattuale, che rischia di penalizzare gli utenti che quotidianamente fruiscono del servizio, impedendo loro di ottenere quanto indebitamente addebitato da parte del gestore.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)